

1. Cosa succede se la responsabilità dell'incidente è attribuita al dipendente autorizzato?

Ove la responsabilità del sinistro sia del dipendente autorizzato, i danni da esso provocati a terzi saranno coperti dalla propria assicurazione, mentre i danni al veicolo del dipendente saranno coperti dalla polizza Kasko stipulata dall'Agenzia.

2. Cosa succede se la responsabilità del sinistro non è attribuibile al dipendente autorizzato ma a terzi?

Sarà l'assicurazione della controparte a coprire i danni subiti dal dipendente; è comunque opportuno richiedere l'attivazione nei casi nei quali non è stato possibile l'identificazione del terzo, quando c'è stato un concorso di colpa, quando il terzo risulta sprovvisto di assicurazione oppure quando si presume che l'assicurazione della controparte non rimborserà l'intero ammontare dei danni subiti.

3. Sono coperte dalla polizza le rotture di parti del motore o parti meccaniche dovute ad usura del mezzo?

NO. La polizza prevede il rimborso per i sinistri avvenuti a seguito di:

- a) urto, collisione, ribaltamento e uscita di strada;
- b) atti vandalici e dolosi di terzi (compresi i danni ai cristalli);
- c) eventi socio politici e atti vandalici;
- d) eventi naturali e/o atmosferici;

4. Se al termine di una verifica o missione l'autovettura della quale si serve il dipendente autorizzato viene rinvenuta con danni provocati da mezzi o persone non identificabili, è risarcibile il danno subito?

Sì. La garanzia prestata dalla polizza Kasko copre anche gli atti vandalici e dolosi di terzi (compresi i danni ai cristalli).

5. Che cosa si intende per rischio in itinere?

La garanzia è operante per gli infortuni e i danni accidentali ai veicoli che i dipendenti **autorizzati e effettuare missioni con partenza e ritorno dalla propria abitazione**, dovessero subire durante i seguenti tragitti:

- a) verso Sedi o Uffici dell'Agenzia delle Entrate e viceversa;
- b) verso le sedi di missione o luoghi di verifica.

6. Cosa bisogna presentare quando la data del sinistro non corrisponde alla data di uscita riportata nel registro delle percorrenze?

Sarà necessario integrare la documentazione o con il verbale di verifica giornaliero del giorno del sinistro – cancellate le parti sensibili – o, in alternativa, con una dichiarazione del capo Ufficio o di che ne fa le veci che attesti che l'impiegato autorizzato all'uso del mezzo di trasporto il giorno del sinistro era effettivamente in servizio.

Roma, 10 aprile 2018